Anno IV. - N. 1183 Trieste, Domenica 5 Aprile 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1183

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Il Piccolo **illustrato**, che esce oggi a mezzogiorno, porta in prima pagina il ritratto della signora *Anna Campi-Piatti*, la prima attrice della compagnia Pasta. Reca inoltre una pagina illustrata sulle *Mode d'oggi*, quindi: *Un po' di tutto - Inclinazioni - Come si accoglie la concorrenza - La medicina d'un elefante malato* (Drama storico bestiale) - *Utilità delle cravatte*.

Il Piccolo illustrato della domenica viene dato in dono a tutti gli associati al Piccolo quotidiano. Pei non associati costa soldi 6 al numero.

Telegrammi e Corrispondenze

L'arresto d'un assassino. BUDAPEST 3. Fu arrestato il colpevole del doppio assassinio commesso ieri sulle persone di Veronica Pesek, di 20 anni e Rosa Budai di 8 anni. È Emerico Balentics, d'anni 25 che frequentava il corso di contabilità dello Stato. Il sospetto dell'autorità era caduto prima su certo Csànk il quale aveva due anelli, che, secondo la dichiarazione di parecchie persone, appartenevano alla uccisa Pesek. Csànk propose allora un *alibi*. La madre della Pesek aveva però dichiarato a protocollo di aver buoni motivi per supporre che l'assassino fosse certo Emerico. — La polizia aveva pure dei sospetti sul barone Schöllern che in realtà manteneva con la Pesek delle relazioni intime, si seppe però che egli si trovava a Monaco, anzi egli stesso telegrafò da Monaco alla polizia di Budapest. „L'assassino non può essere che certo Emerico Balentics. La Pesek ebbe con lui due settimane fa un litigio. Balentics la minacciò con un revolver."

Si procedette allora all'arresto di Balentics, lo si trovò in un'osteria. Dapprima negò ogni cosa, messo in confronto ai cadaveri sui quali si stava facendo la sezione, confessò tutto. Dice di aver commesso il fatto perchè dopo aver prestato alla Pesek 25 fiorini, questa ne chiese altri 10 e al suo diniego ella l'offese e lo maltrattò. Decise d'ucciderla. Entrò nella di lei stanza con un rasoio. Ella stava vestendosi, non vide l'arma, rise al suo apparire e allorchè egli le fu vicino gli diede uno schiaffo. Allora egli l'afferrò pei capelli e le tagliò la gola. La vittima sanguinando si rifugiò nell'altra stanza. Balentics la seguì, le squarciò il ventre. La disgraziata ebbe la forza di ritornare nella prima stanza ma l'assassino, aveva chiuso la porta a chiave. La Pesek, cadde morta.

Nella seconda stanza l'assassino mentre lottava con la Pesek aveva notato la Rosa. Uccisa la ventenne entrò nella stanza. Allorchè la piccina ammutolita dal terrore vide entrare quell'uomo con le mani insanguinate e il rasoio in mano, si nascose dietro la stufa. L'assassino l'afferrò. La piccola Rosa piangendo supplicò le risparmiasse la vita, essa aveva paura di morire, non gli aveva fatte nulla, ma il miserabile segò la gola anche a lei. Poi riposò. Lavò il rasoio e pulì i vestiti. Prima d'andarsene s'accorse che la Rosa non era ancora morta. Si rivolse a lei e le inferì alcuni colpi. „Quanti" chiede il commissario. — „Non lo so" risponde la belva, "forse tre, forse quattro, forse di più." Balentics ritornò poi a lavare il rasoio e pulire i vestiti, uscì dalla stanza e si recò a cena.

Funerali Fabrizi. ROMA 3. Il trasporto funebre della salma del gen. Fabrizi riuscì imponente. La folla accorsa presso la casa dell'estinto e lungo le vie che il corteo doveva percorrere, era immensa. Il corteo si mise in moto alle cinque. Il feretro era coperto di corone di fiori. Fiancheggiavano il carro gli uscieri della Camera che portavano i ceri spenti. Nel corteo si notavano molti deputati e senatori, e rappresentanti di re Umberto, membri del Municipio, del Consiglio di Stato, lo stendardo della Massoneria, la bandiera storica di Venezia, portata a Roma per la circostanza da apposita Commissione, i Reduci modenesi, quattro Società militari, trenta Associazioni democratiche ed operaie con bandiere. In testa marciavano un battaglione dell'80° fanteria e più di trecento garibaldini in camicia rossa. Alla stazione vi furono alcuni discorsi in lode del defunto.

Principe malato. STOCCOLMA 3. Il re e la regina partirono per Costantinopoli ove trovasi il loro figlio Carlo, gravemente ammalato di tifoidea.

La cessione di Caprera. ROMA 4. Stamane si ripetè la voce che la signora Francesca Garibaldi è venuta a Roma per concretare la cessione dell'isola di Caprera allo Stato.

Incendio. PARIGI 4. La fabrica di mostarda di Bornibus è stata preda d'un incendio. I danni sono gravi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 5.33 tram. 6.34. — *Oggi:* Pasqua di Resurrezione — S. Vincenzo Ferreri conf. — S. Emilia — *Domani:* S. Sisto I p. e m. — S. Guglielmo — Termometro C. ore 7 ant. 10.0, ore 2 ant. 18.3. — Altezza barometri 756.0.

Pasqua. Oggi la pia leggenda risorge. Risorge nella sua pompa religiosa, nella luce incerta della chiesa, nel profumo acre dell'incenso, in un ammasso di fiori senza olezzo - emblemi della beltà che non ha seduzioni.

Fra l'allegria rumorosa delle campane annunzianti al mondo il lieto risveglio, Cristo ha rovesciato la pietra marmorea del sepolcro, salendo liberissimo al cielo e la chiesa solennizza con le sue pompe maestose nel mistero della luce pallida e incerta, tra le note gravi e melodiose dell'organo, l'annunziata grande resurrezione.

Increduli, pervertiti fin che si vuole, ma se non in chiesa, in famiglia la Pasqua viene sempre celebrata.

E poi la Pasqua non è soltanto la festa della chiesa, è anche la festa della natura. Nel cielo splende il sole primaverile*) sui tetti tubano i colombi e l'animo è aperto all'allegrezza serena.

Facciamolo dunque questo giorno di festa che risveglia in noi tante memorie dell'infanzia, e dimenticando le noie delle occupazioni giornaliere, le lotte di tutti i dì, confortiamoci nel sorriso della famiglia.

Il Piccolo del mattino si publica anche domani alla solita ora.

Le uova pasquali. Dire del significato mistico che hanno le uova pasquali, dopo tanto che se n'è scritto, sarebbe opera per lo meno oziosa; nè quindi merita la pena di tediare i lettori con isquarci di erudizione a buon mercato, oggi in cui l'allegria schietta che brilla in seno delle famiglie deve essere sacra per ogni fedele...... schiccheratore di prosa giornalistica.

*) Non ci credete, lettori. Al momento di mettere in macchina (ore 4 ant.) piove e tira una bora indiavolata. *Nota del Correttore.*

C'è però ancora qualche cosa da dire sulle uova pasquali, che - a menochè la memoria non ci tradisca - non è stato detto; vale a dire sui differenti modi di prepararle, di colorirle, ecc.

È stabilito - non sappiamo bene se da canoni più o meno di rigore, o se dall'uso - che le uova sode debbano essere colorate; l'uovo col suo guscio bianco non figurerebbe bene di certo sul desco pasquale; e la brava padrona di casa si farebbe uno scrupolo di portarvi in tavola le uova, che non siano tinte di un bel rosso carmino o di un altro vago colore qualunque.

Il rosso è il colore più generalmente usato; questo poi è rappresentato da tutte le gradazioni e da tutti gli *atti* - come dicono i pittori. - C'è il rosso sangue, rosso vino, rosso fuoco; e principia dal color di rosa pallido per finire col rosso bruno. L'altro colore che viene dopo - quale più usitato - è il giallo. C'è quindi il violetto, il verde, l'azzurro, e perfino il nero.

Per tingere le uova si usano molte sostanze; le più, innocue, altre punto innocenti. Tra le prime va annoverato il legno campeggio, la cocciniglia, l'indaco; poi delle erbe comuni, dalle quali si cava un colore giallo o verdolino. Tra le seconde c'è l'anilina ed alcuni colori minerali.

Le uova pasquali non soltanto si colorano, ma altresì si dorano o si argentano. Per eseguire la doratura o l'argentatura ci sono molti sistemi; il più facile ed il più economico è quello di servirsi di una vernice grassa qualunque e della porporina di bronzo per l'oro, di piombo per l'argento.

Il tingere le uova ad un sol colore, il dorarle o l'argentarle, non è ancora tutto quanto si fa. Si fanno pure delle uova marezzate; e ciò si ottiene involgendo l'uvo - dopo accuratamente lavato in una soluzione di soda - in uno scampolo di tessuto di cotone stampato e quindi facendolo bollire per una mezz'ora. Quanto più vividi e variati saranno i colori del tessuto che lo involge e tanto più bello riuscirà l'uovo.

Si possono ottenere delle belle uova con un altro processo - anche questo abbastanza noto. Sull'uovo bene lavato, come sopra si disse, si fanno dei disegni a capriccio con della cera sciolta, quindi lo si colorisce; il colore tingerà le parti che non sono coperte dalla cera, le quali rimarranno bianche.

Le più belle, le più artistiche uova son quelle che, dopo colorate, vengono incise. Ma per questo è d'uopo dell'opera di un artista. Un nostro collaboratore, che è anche artista, si diletta ogni anno a lavorare alcune di queste uova che poi regala ai suoi intimi. Questo però non è un sistema facile, nè economico e fa d'uopo essere artisti per adoperarlo.

Rosse, gialle, verdi, azzurre, violette, dorate, argentate, marezzate o incise, noi auguriamo ai nostri lettori che le uova di oggi siano leggère e che lungi dal procurar loro un'indigestione, li mettano in vena di bere un bicchiere... alla nostra salute.

Gli amici dell'infanzia. La Direzione degli amici dell'infanzia ci comunica le seguenti elargizioni, con preghiera di renderci interpreti verso i generosi oblatori della più calda gratitudine.

A mezzo della patronessa Elisa Cambon-Tagliapietra: Lorenzo Dr. Lorenzutti, 4 zecchini a vantaggio della fiera di beneficenza.

A mezzo del Dr. Carlo Gneeda, quale esecutore testamentario del sig. Antonio Lozzi, la somma di f. 50 a favore dell'ospizio marino.

Pervennero inoltre a favore del Presepio diversi doni dalle signore Elisabetta ved. Jelussig, Maria e Olga Prendini, Gabriella de Preschern-Dingelstädt.

La Società dei tipografi terrà, oggi a mezzogiorno, nella sala sociale, piazza della Legna, un Congresso generale straordinario, nel quale verrà pertrattata la questione dello sciopero avvenuto nella tipografia Augusto Levi e C.

Sale di lavoro. Domenica 12 corr., a mezzogiorno, nel locale della Società (Via Fontanone N. 4) avrà luogo il quinto Congresso generale della Società di beneficenza delle Sale di lavoro con macchine da cucire, col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura e proposta di approvazione del Resoconto morale ed economico a tutto dicembre 1884. — 2. Elezione degli otto soci che formeranno parte, per un anno, del Comitato dirigente.

Un processo di truffa. Ieri ebbe luogo il dibattimento per *crimine di truffa* in confronto di due avventurieri, certi Sigismondo Bachrich d'Israele, d'anni 33, da Bonhad - Ungheria - e Samuele di Ermanno Schwarz, d'anni 31, pure ungherese, ambidue sedicenti negozianti.

Presiedeva la Corte il cons. Danelon; giudici: Sciolis, Mrach e Indoff. P. M. Crusitz; difesa avv. Dr. Feriancich.

L'accusato Bachrich venne a Trieste il primo novembre a. d., dopo essere stato breve tempo a Fiume quale socio di certo Massimiliano Predez, in un cancello di affari. Era giunto colà da Budapest, dove condusse un negozio di calzoleria, che faceva - dice lui - eccellenti affari; ottima ragione per continuare a condurlo. Fiume essendo una città piccola e non offrendo certe risorse, il Bachrich le diede un addio ed assieme alla moglie si portò a Trieste, sperando di avere qui un campo più vasto per le sue operazioni.

Quindici giorni dopo messo piede sul selciato di Trieste, il Bachrich, disponendo di un capitale al disotto del modesto - 200 fiorini appena - fondò la sua casa commerciale, ch'egli intitolò pomposamente: *Handelsbureau Schuhwaaren Geschäft*; quindi ne fondò una seconda col titolo: *Südfrüchte und Colonial Geschäft der Mundi* Bachrich. Questi due *colossali* stabilimenti, mediante un sistema di compressione, vennero situati dal Bachrich in un locale della casa N. 9, di via Riborgo! Il Bachrich, che aveva bisogno d'un agente che gli tenesse bordone e che gli costasse poco, incontratosi un giorno nello Schwarz, il quale *batteva le brocche* per la miseria, gli offerse un posto nelle sue *case*, posto che egli rimunererebbe con 50 soldi al giorno. Lo Schwarz accettò - erano pochetti, ma da cosa nasce cosa e il tempo la matura. Il tempo maturò, infatti, un processo per truffa.

I due avventurieri si misero al lavoro e tentarono di farsi spedire della merce da alcune ditte. Ad Augusto Aurich di Vienna, commisero delle calzolerie per bambini; a certo Carlo Bötelheiser, al quale lo Schwarz aveva fatto raccomandare la *casa Bachrich* da un suo fratello, commisero dei pellami per poi - di[...] essi - farli lavorare qui.

Le ditte suddette non beccarono [...]

Il delitto del parco Newton *)22

Non aveva armi; ma uomo contro uomo, non temeva nessuno, e non pensò neppure che più d'uno fosse entrato nella camera del Grifone. Aprì più adagino che gli fosse possibile la porta, e entrò nel corridoio. Bisognava traversarlo per arrivare alle scale, salire al piano di sopra e poi in fondo ad un altro corridoio si trovava appunto la camera del Grifone.

Le stanze vicine non erano abitate e i domestici occupavano l'ala opposta della casa; dunque se Lionello, anche quella notte avesse dormito nella sua solita camera, tutta una metà dell'edifizio sarebbe stata vuota; ed era forse su questo che avevan contato. Lionello andava innanzi passo passo per il corridoio e su per la scala di legno, senza far rumore e con la candela in mano. Arrivato nel pianerottolo della scala si fermò due o tre minuti ad ascoltare, ma tutto era silenzio profondo. Si era forse ingannato? Che cosa poteva essere allora il rumore che aveva sentito? Era stato forse uno di quei rumori vaghi che spesso si sentono durante la quiete della notte, uno di quei mormorii, di quegli scricchiolii di porte e di mobili, che in quelle vecchie case dove sono passate tante generazioni, sembrano prodotti dal tocco di qualche fantasma?...

Mentre pensava a tutte queste cose, sempre ascoltando e ritenendo il respiro, la candela che aveva in mano, tutt'ad un tratto mandò un guizzo di luce più viva e si spense. Posatala a terra, nel rialzarsi scorse un filo di luce, che passava sotto la porta della camera in fondo al corridoio. A questa vista riacquistò tutta la energia; in due passi fu in fondo al corridoio, e girata la chiave della porta, la spalancò tutta d'un colpo.

La camera del defunto Saint-George era grande e oscura, tutta intavolata di quercee, e con un letto, che aveva l'aria di un catafalco.

Un grido di sorpresa era fuggito dalle labbra di Lionello aprendo la porta. Un uomo con le spalle voltate verso la porta e con la lanterna cieca in mano, era chinato dinanzi ad una apertura praticata nella parete di legno! Che faceva egli là?

Lionello non ebbe tempo di vederlo perchè in un istante la lanterna era chiusa e i due uomini si trovarono soli nel buio

Lionello si precipitò verso lo sconosciuto, che tentava di fuggire e che lasciò cadere delle monete per terra; lo chiappò per il vestito, che gli restò tra le mani; lo afferrò di nuovo e questa volta per le spalle, e lo tenne con tutta forza. Mandando un grido come una bestia feroce, che si vede acchiappata, lo sconosciuto si voltò allora verso Lionello, e prima che questi potesse fare un movimento di difesa, tirata fuori una pistola, gliela puntò alla fronte; due colpi rimbombarono e Lionello cadde esanime sul pavimento.

—

CAPITOLO IX.
Percy Osmond.

„Non sarà possibile lasciare Parig[i] fra cinque o sei settimane," aveva sc[ritto] Edith a Lionello.

La sorella della signora Garside era morta; ed essendo ora la casa e tutta la mobilia in vendita, non era possibile che potesse venir via; cosicchè se Dering avesse voluto veder la sua fidanzata bisognava che andasse a Parigi.

La medesima posta gli portava una lettera dalle Indie, di suo zio, il generale Saint-George.

„Mio caro nipote, diceva il vecchio soldato, lasciate che mi rallegri per la fortuna che avete avuta, e che mi fu partecipata poco tempo dopo la notizia che il mio povero fratello era morto. Non potete figurarvi quanto sia contento di veder passare nelle vostre mani il patrimonio della nostra famiglia, e siate pur sicuro che l'affezione che io vi dimostrai quando venni in Inghilterra, non è per nulla cambiata. (*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

mo e presero tempo. Un tal Kess però si lasciò persuadere e spedì della merce per 72 fiorini che lo *Handelsbureau* o meglio i conduttori di questo, mangiarono senza scrupolo.

L'ispettore Tiz, che conosceva lo Schwarz, imbattutosi in lui un giorno, presso un affittaletti, gli chiese se fosse impiegato; quegli rispose di sì e declinò i titoli dei due stabilimenti del Bachrich. L'ampollosità di tali titoli mise in sospetto l'ispettore, il quale era lì lì per arrestare lo Schwarz; ma poi lo lasciò andare contro promessa di renderlo avvertito, qualora gli affari dovessero prendere una piega compromettente.

A ciò si venne: lo Schwarz si presentò un dì all'ispettore e gli disse che l'azienda Bachrich non andava bene. L'ispettore arrestò intanto lo Schwarz e nel perquisirlo gli trovò addosso un passaporto intestato con un nome che non era quello dello Schwarz. Si recò quindi a fare una perquisizione nei locali dello *Handelsbureau Schuhwaaren Geschäft* e del *Südfrüchte und Colonial Geschäft*.

Come aveva sospettato, non vi trovò nulla che legittimasse i pomposi titoli delle due aziende e tutto dava a divedere si trattasse di truffatori, che volessero gabbare il prossimo.

Eseguita la perquisizione egli arrestò il Bachrich, nonchè la costui moglie, ritenendola complice dei tentativi di truffa del marito, dappoichè era dessa che riceveva le lettere.

Nel corso del processo istruttorio venne desistito dall'accusa in confronto della donna; gli altri due furono portati dinanzi i giudici.

Più che a giustificare i fatti loro apposti, i due accusati tentano di scusarli, accampando il bisogno di vivere.

Ritenuti colpevoli del crimine di truffa sono condannati: il Bachrich a 4 mesi, lo Schwarz a 2 mesi di carcere.

Servizio postale. La competenza di corsa per un cavallo e per un miriametro, dal 1° aprile sino a tutto settembre 1885, è fissata per viaggi in posta e corse separate: nel Litorale a f. 1 e soldi 14; nella Carniola a f. 1 e soldi 8.

Società anonima del Politeama Rossetti. I signori azionisti sono invitati al Congresso generale ordinario che si terrà nella sala del Ridotto del Politeama, il giorno 19 corr., alle ore 11 ant. All'ordine del giorno sta tra altro la nomina di tre membri della Direzione in costituzione dei signori Bar. Rosario Currò jun. — Enrico Rieter — Enrico Salem, che escono per turno e che sono rieleggibili.

I depositi delle Azioni, per gli effetti dell'articolo 21 dello Statuto, si riceveranno alla Cancelleria del Politeama dalle ore 9 alle 12 di mattina e dalle 3 alle 6 di sera.

Sul bambino trovato. Il bambino trovato ier l'altro fu portato all'ospitale da certa Giovanna Mayer, abitante al N. 133 di Scorcola. Sul luogo, invitata, comparve anche la levatrice Caterina Leuthäuser, la quale poi accompagnò, in unione ad una guardia di p. s., la Mayer all'ospitale. La campagna dove fu trovato il neonato è quella segnata col N. 133 di Scorcola, proprietà Gregorich.

Trattenimento di dramatica e danza. Domani sera, alle 7 ore, nella sala Ara avrà luogo un trattenimento di dramatica e danza offerto ai bambini dell'asilo infantile di Elena Seraval. Esaurito il programma pei bambini seguiranno le danze per gli adulti.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 3 alle 2 pom. del 4 corr.

Vaiuolo. Colpiti 5 e precisamente: nel distretto di S. Vito 2, di Città vecchia 1, di Barriera vecchia 1, di Farneto 1. — *Varicella*. Colpiti 1. — *Scarlattina*. Colpiti 1.

Teatri. Questa sera dunque si riaprono tutti i teatri. Il lettore troverà nella solita rubrica l'elenco degli spettacoli ed i prezzo d'ingresso.

Domestiche poco..... domestiche. Giovanna B., d'anni 32, d'Adelberga e Maria L., d'anni 35, da Klagenfurt, ambedue domestiche ma d'animo punto mite, trovarono ieri diverbio, probabilmente a causa di qualche caporale, sul quale entrambe avanzavano delle pretese. Dalle parole passarono ai... capelli e s'acciuffarono tanto bene, che dovettero le guardie incaricarsi di calmarle, conducendole in *domo petri*.

Birboneide. Nel pomeriggio di venerdì, nella chiesa di St. Antonio nuovo, un ignoto birbone rubava ad una signora il portamonete contenente 30 fiorini in banconote.

— Il marittimo Antonio N., d'anni 18, da Ragusa, tentava ieri di spacciare, in una pistoria in via Lazzaretto vecchio, una marca da giuoco per una lira sterlina. Fu arrestato.

— L'altra sera il vetturale Giuseppe R., abitante al N. 2 in S. M. M. superiore, essendosi per un momento portato in una bottega vicina, lasciò la sua stalla senza custodia. Ignoti birbanti approfittarono dell'occasione per penetrarvi e rubarvi una coperta da letto e due paia di stivali.

— La notte da venerdì a ieri verso le 2 ore, due guardie di p. s. scorsero in via Molino a vento due individui che, gettato qualche cosa, si davano a precipitosa fuga. Li rincorsero, ma non poterono raggiungerli. La cosa gettata era un pezzo di carne di maiale del peso di 13 chilog., che presero in custodia.

— Il bracciante Cristiano M., d'anni 24, si presentava ieri all'autorità di p. s. dichiarandosi autore del furto di varî effetti di vestiario, consumato, giorni sono, in danno di Francesco M., abitante in via della Sorgente.

Pasqua in prigione. Andarono a passare le feste pasquali in prigione: Giacomo B., marittimo, quattordicenne, da Trieste e Martino S., d'anni 32, giornaliero, d'Aidussina, per oziosaggine e vagabondaggio. — I braccianti triestini Giovanni F., d'anni 32 ed Andrea P., d'anni 44, per eccessi in publico. — Il pregiudicato Antonio S., d'anni 19, calzolaio, da Trieste, per contravvenzione al precetto di sorveglianza di polizia. — Il vagabondo Stefano P., d'anni 24, da Scoppo presso Sessana, per revertenza allo sfratto.

Estrazioni del Lotto. Al 4 corr.

Vienna	75	63	9	46	43
Graz	26	67	16	17	65
Temesvar	32	72	5	50	76

Ogni giorno una. Una signora presentando un pomo a un ragazzetto gli dice:

— Dà questo pomo a quella di noi tre che tu giudichi la più vezzosa.

Il ragazzo dà un'occhiata indifferente alle tre signore e... mangia il pomo.

Teatro Comunale. (Ore 8) Compagnia drammatica diretta dal cav. Fr. Pasta. „Il mondo della noia" — „Un signore sconveniente". Platea 60 s. Log. 30 s.

Teatro Armonia. (Ore 7½) Compagnia italiana di operette R. Scognamiglio. „Lorenzo XIV". Platea 50 s. Log. 30.

Teatro Filodramatico. (Ore 8) Compagnia tedesca. „Il padrone delle Ferriere". Platea s. 50. Log. 30.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. Donizetti -Opera.- „Il Trovatore". Platea 50 s. Log. 20.

Politeama Rossetti. (Ore 4 e 8) Compagnia equestre fratelli Amato. Rappresentazione. Platea 40 s. Log. 20.

Borsa del 4 Aprile. La Borsa esordiva oggi ferma, continuava fermissima, si ribassava verso chiusa su Londra. Da 294.60, 98.10, 92.65 e 82.70, a 293.80, 98.20, 92.50 e 82.65, per chiudere 293, 98, 92.35. Valuta debole, italiana poco animo da principio 96 a 95⅞, chiudeva fiacca 95⅞ a 94¾. Riunione 690 denaro. In generale affari nulli, causa le feste. Dopopranzo Vienna invariata, debole sui Corsi dall'estero, 293 e 98. Da Parigi chiusa debole 108.85. Italiana fiacca 96.45. Qui, dopo la chiusa siamo 95⅞ a 95½.

Listino. Napoleoni 9.80½ a 9.79, Zecchini 5.74 a 5.72, Lire sterline 12.40 a 12.38, Londra 124.65 a 124.25, Francia 49.05 a 48.80, Italia 48.85 a 48.60, Banconote germaniche 60.65 a 60.50, Rendita austriaca in carta 82.60 a 82.85, Rendita ungherese in oro 4% 98.15 a 98.40; detta in carta 5% 92.35 a 92.65, Credit 293½ a 294½, Prestito greco 5% fr. 342 a 345. Rendita italiana 95¾ a 95⅞.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricerca prontamente una campagna per tutto l'anno, con quartiere di circa 3-4 stanze. Indirizzo al „Piccolo". (343)

Affittasi stanza ammobiliata interna, ingresso libero. F. 6. Via Valdirivo N. 22, I piano. (341)

D'affittare una stanza. Via Squero Nuovo N. 5 A I piano sinistra. (342)

D'affittare una o due stanze con o senza mobilia, situate sul Corso. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (321)

Da vendere o d'affittare, in Nabresina, una realità composta di due case d'abitazione, grande stallaggio, magazzino ed un spazioso cortile con due cisterne d'acqua potabile abbondantissima. Una casa comprende 2 camere e cucina al pianoterra, 3 camere al primo piano e grande soffitta, l'altra casa comprende 3 camere, cucina e cantina al pianoterra, 6 camere e grande sala al primo piano, più soffitta. Tutti i locali sono grandi, bene arieggiati, e lucidi. Le case si affittano o vendono anche separatamente. Posizione amena, aria sanissima, grande comodità della ferrata. Insinuarsi all'Amministrazione del „Piccolo". (337)

Piccola macchina tipografica da vendere. L. Smolars. (97)

Smarrito da un povero operaio, f. 7. Mancia portandoli al „Piccolo". (344)

Tua del 2 riescitami immenso conforto. Spero riescirai. Segnale domani faratti comprendere quanto abbisogno. Ama, e pensa sempre a colei che per te vive. Salutandoti, abbracciotì affettuosamente. Addio. (345)

Grazie, Ida mia! Tue parole furono balsamo sul mio cuore ferito. Ricordati sovente di colui che t'ama, t'amerà, eternamente. Salutandoti cordialmente. (346)

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA
Via Farneto N. 12 1 piano, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misura, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fi. 18 in poi.
Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1459)

DAVIDE MORPURGO

possidente

spirò ieri, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata sorella **Perla**, nonchè il fratello, danno parte di questa irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo oggi Domenica alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 26 via S. Nicolò.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Trieste il 5 Aprile 1885.

Maria Hofbauer nata **Edlinger**, figlia, ed il genero **Giuseppe Hofbauer**, a nome pure degli altri congiunti, si fanno un dovere di partecipare agli amici e conoscenti il decesso del loro amato padre e suocero

IGNAZIO EDLINGER

Pensionato dal Lloyd a. u.

avvenuto quest'oggi alle ore 4 ant., munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 5 corr. alle ore 4½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 199, Corsia Giulia (Piazzale del Boschetto).

Trieste, 4 Aprile 1885.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Stabilimento Bagni

Via Gelsi N. 12 (Acquedotto)

di acqua semplice in conca caldi o freddi, minerali di zolfo, jodio, ferro, pino, doccia, vapore e semicupi. 1521

Aperto dalle ore 7 ant. alle 8 di sera.

NELLA

Sartoria Economica

di 800

Giovanni Batelli

Via Barriera vecchia N. 6 p. I

Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

Usina Comunale del Gas

NUOVA TARIFFA DI VENDITA

Coke

preso all'Usina . . . f. 1.70 al quint.
consegnato franco a domicilio in città. . . „ 1.80 „
consegnato franco a domicilio nel suburbio e ville del territorio . „ 2.— „

In città vengono consegnati anche quantitativi di 50 Chg., nelle ville del territorio non sotto i 500 Chg.

A facilitare il consumo di questo combustibile pel ricaldamento di focolai e stufe, l'infrascritta si assume di **ridurre gratuitamente** i relativi fornelli a chi ne facesse ricerca al lavoratorio dell'Usina, posto al pianoterra del Palazzo Carciotti, via della Cassa N. 2.

Catrame (escluso imballaggio)
preso all'Usina . . . . f. 3 al quint.

Salammoniaco cristallizzato
(Clorato d'ammoniaca)
in barili da 230 Chg. netto compreso imballaggio, qualità bianco f. 36 al quint.

Spirito d' ammoniaca (ammoniaca liquida) escluso imballaggio, qualità di 20° B f. 25 al quint.

Partite di rilievo per l'esportazione, a prezzi da convenirsi.
1501

FIORI e PIUME
Guarnizione per capelli
STAGIONE Primavera 1885
T. RIEGER Piazza della Borsa 604
1503

SMOLARS
NOVITÀ
DECALCOMANIE
per lanterna magica.

NUOVA

Sartoria Economica

Corso N. 26, p. I

Vestiti pura lana, sopra misura.
Vestiti *cheviot* da f. 12 in poi.
Soprabiti da f. 10 a f. 18.
con grande assortimento
Vestiti fantasia
a prezzi da non temere concorrenza
ANCHE IN RATE.
Anche in rate — Anche in rate

Chi vuole apparire??

Treccie di veri capelli, di giovani e sane ragazze, che si possono lavare e pettinare, ogni colore, da f. 1.80, 2.50, 3.20 e 3.50.

Treccie di filo, a soldi 70, 80, 90 e f. 1.

Ogni genere **Treccie** imitazione e Chignons.

AL

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE.

Nella nuova **Osteria**

Alla Rosa

a Servola, alla precisamente dalla parte della via del Cimitero.
smerciasi eccellente Vino Istriano. Tanto la buona qualità del vino, come l'ultima cucina ed il servizio inappuntabile, fanno sperare un numeroso concorso.

Totale liquidazione.

La Direzione del già tanto conosciuto ed accreditato Negozio degli **Uniti Depositi delle fabriche di Telerie della Slesia e Moravia**

CORSO N. 27

si pregia di avvisare che con quest'oggi ha cominciato la totale e reale Liquidazione del grandioso Deposito della merce esistente in tutte le qualità e sorte di telerie per corpo e biancheria da letto, Tovaglie e Tovaglioli, in tutte le grandezze, Fornimenti da tavola per 6, 12, 18 e 24 persone. Tovaglie da caffè, Asciugamani con e senza frangie, Fazzoletti bianchi e colorati, Fustagni, Tappeti e Calze. — Onde sbrigarsi quanto prima, tanto questi, come altri già conosciuti e ben accolti articoli indistintamente perfettissimi, senza difetti, e di misura giusta, saranno smerciati a prezzi favolosamente bassi, come apparisce dalla seguente distinta dei prezzi.

PREZZO CORRENTE.

½ dozz. fazz. bianchi uso batista da	f. —.35	e più
½ „ „ con bordo	„ —.35	„
½ „ „ di filo	„ 1.—	„
½ „ „ „ con bordo	„ 1.—	„
½ „ fazzoletti colorati bleu	„ 1.—	„
½ „ stracci p. cucina, I ql. bordo	„ —.65	„
½ „ asciugamani di filo	„ 1.20	„
½ „ salviette per tavola, di filo	„ 1.10	„
1 tovaglia bianca per 6 persone	„ 1.—	„
1 „ „ „ 10 „	„ 1.55	„
1 „ „ „ 12 „	„ 2.20	„
1 fornimento bianco per 6 persone	„ 2.30	„
1 tovaglia colorata per caffè	„ 1.—	„
1 „ „ „ più fina	„ 1.25	„
1 „ „ „ fina c. frangie	„ 1.50	„
1 fornimento color. p. 6 pers. „	„ 2.50	„
1 „ „ di filo crudo **novità**	„ 3.—	„
1 pezza di tela ¾ 28 m., casalina senz'apparecchio	„ 5.50	„
1 detta corame 28 m., con o senz'app.	„ 6.80	„
1 detta ⁴⁄₄ 23 m., qualità per camicie	„ 6.75	„
1 detta ¾ 28 m., ql. fina p. biancheria	„ 7.80	„
1 detta Rumburgo ¾ 38 m.	„ 15.—	„
1 detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino, senza cucitura p. 6 lenzuola	„ 8.50	„
1 detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino senza cucitura p. 12 lenzuola	„ 17.75	„

Oltre gli articoli sopra nominati trovasi anche un grande assortimento di **calze da uomo in colori garantiti**, la dozzina da f. 1.20 a 3.—

La squisitezza della qualità, come pure la giusta misura viene garantita. La vendita ha luogo solo in

CORSO N. 27

P. T. Commissioni dalle provincie vengono prontamente eseguite, e

franco di Dazi

verso spedizione del relativo importo, oppure con rivalsa postale, previo invio d'un acconto. 1498

Polvere Chimica per tingere le **UOVA** di un colore vivo Carmino. Trovasi nella **Farmacia Serravallo**, Trieste.

Cura di Primavera

Acqua Purgativa Artificiale Gazosa
preparata dal Farmacista
Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, siano esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.**

Prezzo della bottiglia **25 soldi**.